

ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 22/05/2024

Il giorno 22/05/2024, alle ore 17:30, presso i locali della Scuola Secondaria di I grado “G.B.Giorgini”, in via Corniolo, si riunisce il Consiglio di Istituto su convocazione del Presidente del Consiglio di Istituto effettuata con nota prot. 4639 del 16/05/2024 per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Approvazione conto consuntivo 2023;
- 3) Aggiornamento programma biennale degli acquisti forniture e servizi 2024;
- 4) Adattamenti calendario Scolastico Regionale 2024/2025;
- 5) Approvazione regolamenti disciplina alunni/sanzioni, bullismo e cyberbullismo e organo di garanzia;
- 6) Approvazione dello sfioramento del 10% del tetto di spesa per adozione libri di testo Scuola Secondaria di Primo Grado a.s. 2024/2025;
- 7) Approvazione stipula contratto pluriennale RSPP;
- 8) Varie ed eventuali.

OMISSIS

1. Approvazione verbale seduta precedente

OMISSIS

Il verbale della seduta precedente, già inviato per e-mail a tutti i membri del Consiglio, viene **approvato all'unanimità. Delibera n. 84**

2. Approvazione conto consuntivo 2023;

Il Dirigente scolastico da lettura delle risultanze del Conto Consuntivo 2024 come da modulistica predisposta e sottoindicata;

Il Consiglio di Istituto

ASCOLTATI gli interventi del Presidente e del Dirigente Scolastico e la discussione che ne è seguita;

VISTO l'art. 21 Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275;

VISTO il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129;

PRESO ATTO delle risultanze dei documenti contabili: giornale di cassa, registro partitario delle entrate in conto competenza, registro partitario delle spese in conto competenza, registro partitario delle entrate in conto residui, registro partitario delle spese in conto residui, di cui è responsabile (art. 31 del Regolamento sopra citato);

PRESO ATTO della situazione patrimoniale come risulta dagli inventari;

VISTO il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2023 predisposto dal Direttore SGA e riportato nell'apposita modulistica ministeriale, cui è allegata la relazione illustrativa che descrive l'andamento della gestione e i risultati conseguiti predisposta congiuntamente al Dirigente Scolastico

VISTO che il Conto Consuntivo in data 09.05.2024 è stato sottoposto al controllo dei Revisori dei Conti ed è stato dagli stessi approvato con verbale n. 2024/003

Approva all'unanimità

di approvare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2023, come risulta dalla modulistica predisposta:

Modello H – Conto Consuntivo: Conto finanziario 2023;

Modello k – Conto Consuntivo: conto del patrimonio – prospetto dell'attivo;

Modello J – Situazione amministrativa al 31/12/2023;

Modello I – Rendiconto progetto/attività/gestione economica al 31/12/2023;

Modello L – Elenco residui attivi e passivi;

Modello M – Prospetto delle spese per il personale;

Modello N – Riepilogo per aggregato entrata e per tipologia di spesa.

di pubblicare il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2023 nel sito web dell'Istituzione Scolastica (sezione amministrazione trasparente).

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso, ai sensi dell'art 14 DPR 275/1999, da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni. **Delibera n. 85**

3. Aggiornamento programma biennale degli acquisti forniture e servizi 2024;

La Dirigente scolastica illustra l'aggiornamento al programma biennale degli acquisti forniture e servizi 2024. **Il consiglio approva all'unanimità. Delibera n. 86**

4. Adattamenti calendario Scolastico Regionale 2024/2025;

La Dirigente scolastica illustra le due date scelte dal collegio dei docenti per gli adattamenti al calendario scolastico 2024/25: 2 maggio 2024 e 20 maggio 2025 (patrono). **Il consiglio approva all'unanimità. Delibera n. 87**

5. Approvazione regolamenti disciplina alunni/sanzioni, bullismo e cyberbullismo e organo di garanzia;

OMISSIS

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

Art. 1 - DIRITTI

L'Istituto garantisce alle alunne e agli alunni:

1. L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F.;
2. La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
3. Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
4. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;
5. Una valutazione trasparente e tempestiva;

6. Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio;
Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono.

Art. 2 - DOVERI

Le alunne e gli alunni sono tenuti ad osservare le norme di comportamento previste dal presenteregolamento ed uniformare la loro condotta ai seguenti doveri:

1. **Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni** portando tutto il materiale necessario. La puntualità deve essere sentita come rispetto degli altri, in quanto il ritardo porta turbamento al regolare svolgimento della lezione.
2. **Seguire le lezioni con attenzione** e assolvere a tutti gli impegni di studio.
3. **Rispettare le scadenze** per giustificazione di assenze/ritardi e per riconsegna di riscontri.
4. **Avere cura** della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento.
5. **Tenere nei confronti** del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso, anche dal punto di vista formale.
6. **Essere educati e rispettosi delle regole scolastiche.**
7. **Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza** dettate dai regolamenti interni.
8. **Non compiere atti** che offendano la civile convivenza e turbino la vita della comunità scolastica.
9. **Comportarsi** in modo da non arrecare danni al patrimonio di Istituto o altrui e condividere con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.
10. **Utilizzare correttamente** le strutture ed i sussidi didattici.

Art. 3 - NORME DI COMPORTAMENTO

1. **Ogni alunna e ogni alunno ha il dovere di seguire le lezioni con attenzione e partecipazione e non deve far nulla che possa impedire ai compagni l'apprendimento.**
2. **Le alunne e gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti degli insegnanti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che richiedono per loro stessi.**
3. **Al suono della campana, le alunne e gli alunni dovranno accedere ai locali preposti all'accoglienza e raggiungere con il proprio docente, in maniera ordinata, la propria classe. Il ritardo deve essere personalmente giustificato dal genitore o delegato che accompagna il minore a scuola**
4. **Il Dirigente Scolastico delega alla giustificazione del ritardo l'insegnante della prima ora. Qualora il ritardo sia ingiustificato, dopo due volte, verrà informata la famiglia. Il ritardo ripetuto influirà sul giudizio di comportamento dell'alunno e dell'alunna.**
5. **Qualora il ritardo superi il quarto d'ora, l'ingresso sarà ammesso alle ore 9. Per evitare interruzioni dell'attività didattica, ingressi fuori orario saranno consentiti solo al cambio dell'ora, salvo comprovati motivi di salute.**

6. Ogni alunno e ogni alunna deve presentarsi ordinato nella persona e con abbigliamento decoroso, consono all'ambiente scolastico; munito di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata. È segno di correttezza non masticare chewing gum e non mangiare durante le lezioni.
7. L'alunno e l'alunna avranno cura di portare a scuola e custodire con diligenza i propri libri, i quaderni, il diario e il materiale necessario per le varie discipline.
8. L'alunno e l'alunna rispetteranno l'arredamento e le suppellettili scolastiche, il materiale bibliografico e didattico dato in uso. In particolare, i libri della biblioteca e dati in comodato d'uso gratuito dovranno essere restituiti entro il tempo stabilito. I libri non restituiti rovinati andranno risarciti.
9. Ciascuno è responsabile dei guasti e dei danni da lui arrecati e sarà tenuto al risarcimento.
10. È proibito utilizzare a scuola oggetti estranei all'insegnamento, che possano distogliere l'attenzione dalle lezioni. L'insegnante provvederà al ritiro dei suddetti oggetti, informandone l'Insegnante Responsabile del plesso. Gli oggetti requisiti saranno restituiti solo ai genitori.
11. È proibito l'utilizzo a scuola del telefono cellulare o smartwatch. Ogni eventuale comunicazione urgente alla famiglia (o da parte della famiglia) verrà effettuata per mezzo del telefono della scuola. Gli alunni saranno direttamente responsabili di un eventuale uso improprio del loro cellulare.

12. Durante gli intervalli, che avranno la durata di 15 minuti, la sorveglianza spetta all'insegnante della seconda ora e della quarta ora e al personale ausiliario del piano, gli allievi devono evitare schiamazzi, corse, giochi violenti, non devono allontanarsi dalla propria aula o laboratorio o passare da un piano all'altro.
13. Al termine delle lezioni gli alunni usciranno ordinatamente sotto la sorveglianza dell'insegnante dell'ultima ora, che è tenuto ad accompagnarli fino all'uscita della scuola/ spazi di pertinenza).
14. Nessun alunno e nessuna alunna potrà uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni se non per validi e giustificati motivi. La richiesta da parte del genitore dovrà essere fatta su apposita modulistica in caso di fatto imprevisto. Le uscite non dovute a fatti imprevisti saranno possibili solo al cambio dell'ora.

15. In qualsiasi momento della giornata gli alunni sono tenuti a mantenere l'ambiente scolastico in condizioni decorose, avendo cura di gettare i rifiuti negli appositi cestini per la raccolta differenziata.
16. Le attività di educazione motoria possono svolgersi in palestra solo in presenza del docente, seguendo con attenzione le indicazioni dallo stesso impartite. Gli alunni sono invitati a non portare e/o lasciare incustoditi denaro e/o oggetti di valore negli spogliatoi. I genitori sono tenuti ad informare tempestivamente il docente di Scienze Motorie presentando certificazione medica aggiornata riguardo a patologie che possano interferire con le attività svolte. Gli alunni e le alunne sono inoltre invitati/e a rispettare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

VIOLAZIONE NORME DI COMPORTAMENTO E SANZIONI

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.
2. Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.
3. L'infrazione disciplinare connessa al comportamento NON può influire sulla valutazione del profitto, ma incide sulla VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (voto di condotta) secondo la griglia di misurazione in uso.
4. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
6. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un Organo Collegiale. Il Consiglio di classe può proporre un'attività didattica individualizzata nel periodo di sospensione dalle lezioni.
7. In relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.
8. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Alla studentessa e allo studente è sempre data la possibilità di fornire le proprie ragioni e di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.
9. Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.
10. Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

Art. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE.

Il presente regolamento di disciplina si applica agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado "G.B.GIORGINI" dell'Istituto Comprensivo "Montignoso".

Sono sanzionabili i comportamenti degli alunni/e che contravvengono ai doveri scolastici di cui all'art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il mancato rispetto dei doveri e delle norme di comportamento elencate nel Regolamento degli alunni/e e nei Regolamenti interni della scuola.

Art. 2 – I comportamenti irregolari che compromettono lo sviluppo e la maturazione del singolo allievo e/o della classe vanno discussi e corretti nell'ambito della classe e/o del Consiglio di Classe al completo; l'azione deve tendere a comprendere e rimuovere le cause dei comportamenti ritenuti negativi, a comporre i conflitti prima di promuovere azioni disciplinari gravi.

Art. 3 – Le sanzioni sono le seguenti ordinate secondo il grado di gravità:

Richiamo – privato o in classe, consiste nella pura e semplice evidenziazione della mancanza disciplinare commessa;

Rimprovero – consiste nell’annotazione sul registro elettronico della mancanza disciplinare ed eventuale richiesta di colloquio con i genitori o con l’autorità tutoriale;

Ammonizione – consiste in formale comunicazione scritta alla famiglia, vistata dal Dirigente Scolastico, della mancanza disciplinare ed eventuale convocazione.

Sospensione – consiste nell’allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 giorni.

Le sanzioni disciplinari sono quelle previste dal presente regolamento e, di norma, si applicano in relazione alle seguenti mancanze rispetto ai propri doveri con possibili adattamenti approvati dai consigli di classe:

DOVERI (art. 2 - punti 1, 2, 3 - Regolamento alunne e alunni): Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario. Assolvere gli impegni di studio. Rispettare le scadenze per giustificazione di assenze/ritardi e per riconsegna di riscontri		
MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici	Richiamo, quindi avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo	Docente o Coordinatore
Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi	Richiamo e annotazione sul registro di classe Comunicazione scritta alla famiglia dopo il quinto ritardo	Docente o Coordinatore
Non eseguire i compiti assegnati	Annotazione sul registro personale dell’insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva	Docente
Non portare il materiale scolastico o le prove di verifica	Richiamo	Docente
DOVERI (art. 2 - punto 2 - Regolamento alunne e alunni): Gli studenti sono tenuti a seguire le lezioni con attenzione		
MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
Rendersi protagonisti di azioni di disturbo durante le lezioni e le attività scolastiche	Richiamo	Docente

Per mancanze lievi sono ammessi attività educative aggiuntive assegnate per casa

DOVERI (art. 2 - punti 4 e 5 - Regolamento alunne e alunni):

Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento.

Tenere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso, anche dal punto di vista formale

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
Usare un linguaggio o un abbigliamento non consoni all'ambiente scolastico Tenere un comportamento scorretto durante le attività scolastiche Rifiuto di collaborare con alcuni compagni	Richiamo	Docente o Coordinatore
Rifiuto o contestazione dei richiami dell'insegnante Ricorso ad atteggiamenti di prevaricazione	Rimprovero Eventuale Sospensione	Docente Consiglio di Classe
Ricorso a linguaggio e a gesti offensivi, derisori e oltraggiosi o discriminatori nei confronti dei compagni e del personale scolastico	Ammonizione Eventuale Sospensione	Docente o Coordinatore o Consiglio di Classe
Ricorso a ricatti ai danni dei compagni Provocare, minacciare e aggredire verbalmente i compagni	Ammonizione Eventuale Sospensione	Docente o Coordinatore o Consiglio di Classe/ Consiglio di Istituto

DOVERI (art. 2 - punto 6 - Regolamento alunne e alunni):

Essere educati e rispettosi delle regole scolastiche

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
-----------------	-----------------	-----------------

Non rispettare le norme di regolamenti in ambiti specifici (ricreazione, mensa, palestra, visite guidate e di istruzione <i>etc.</i>)	Richiamo	Docente
Detenzione del cellulare o altri dispositivi elettronici accesi.	Richiamo e comunicazione immediata alla famiglia. Il dispositivo sarà spento e collocato nell'armadietto personale chiuso. Sarà recuperato al termine delle lezioni	Docente o Coordinatore
Contraffazioni di comunicazioni tra scuola e famiglia compresi i documenti riguardanti valutazioni e giustificazioni varie Disattendere le prescrizioni imposte da sanzioni disciplinari	Ammonizione	Dirigente
<p>DOVERI (art. 2- punti 7 e 8 - Regolamento alunne e alunni):</p> <p>Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola. Non compiere atti che offendano la civile convivenza e turbino la vita della comunità scolastica</p>		
MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
Non rispettare i comportamenti prescritti per i cambi d'ora. Non osservare le norme di sicurezza.	Richiamo	Docente
Allontanarsi dal luogo di svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione. Usare in maniera impropria e pericolosa materiale scolastico (forbici, compasso, penne, matite <i>etc.</i>)	Rimprovero Eventuale Sospensione	Docente Consiglio di Classe

Portare a scuola oggetti atti ad offendere (coltelli, punteruoli, manganelli <i>etc.</i>) Uscire dalla scuola senza autorizzazione Fumare Rimuovere o danneggiare la segnaletica relativa alla sicurezza	Confisca immediata del materiale e ammonizione / Eventuale Sospensione	Docente o Coordinatore Consiglio di Classe
Ricorrere a comportamenti, giochi, scherzi, atti violenti e/o pericolosi (sporgersi, sgambettare, spingere <i>etc.</i>)	Ammonizione (sospensione se il comportamento scorretto provoca lesioni a persone)	Docente Consiglio di Classe/Consiglio di Istituto
Effettuare registrazioni cine-fotofonografiche non autorizzate	Ammonizione (sospensione se le registrazioni non autorizzate vengono diffuse o pubblicate, o se le stesse screditano i compagni, il personale, la scuola) Segnalazione agli organi giudiziari competenti Eventuale sospensione	Docente o Coordinatore Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
DOVERI (art. 2 - punti 9 e 10 - Regolamento delle alunne e degli alunni):		
Comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio di Istituto o altrui e condividere con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura. Utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici		
MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
Disimpegno abituale nella cura degli ambienti scolastici	Richiamo (lo studente o la studentessa è anche tenuto/a a riordinare).	Docente
Insudiciare gli ambienti scolastici oltre la normale tollerabilità legata all'attività in corso		

Danneggiamento per incuria di beni, di sussidi, dell'arredamento e degli ambienti scolastici	Richiamo (con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)	Docente o Coordinatore
Rimozione degli avvisi e delle comunicazioni affisse nelle varie classi Manomissione degli albi della scuola Uso improprio dei servizi igienici	Rimprovero	Docente
Danneggiamento volontario dei beni, dell'arredamento e degli ambienti scolastici	Ammonizione (con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)	Docente
Sottrazione di beni della scuola, del personale, di compagni	Sospensione (con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)	Consiglio di classe/ Consiglio di Istituto

Gli atti che si verificano all'interno della scuola e riconducibili a fenomeni di bullismo e cyberbullismo, potranno essere sanzionati con la sospensione superiore a 15 gg e denunciati alle autorità competenti.

Art. 4 – La mancanza è grave quando è evidente l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza o imprudenza in riferimento alla prevedibilità delle conseguenze, il concorso nella mancanza di più studenti e/o la sussistenza di precedenti.

Art. 5 – Se il comportamento sanzionato viene reiterato (recidiva) si applica la sanzione più severa. Se con uno stesso comportamento illecito lo studente o la studentessa commette più infrazioni si sanziona l'infrazione più grave.

La sospensione viene disposta dal dirigente su conforme parere obbligatorio del Consiglio di Classe al completo delle sue componenti, convocato appositamente.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni (per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o pericolosi per l'incolumità delle persone), e quelle che implicano l'allontanamento dalla Comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi (nei casi di recidiva, atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale) sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno o l'alunna e la sua famiglia, anche per favorire il rientro a scuola e per valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

Il docente, dopo aver accertato la sussistenza di adeguata sorveglianza, può allontanare dall'aula gli studenti responsabili di comportamenti che ostacolano o impediscono la lezione. Gli studenti devono

comunque essere impegnati in attività didattiche (studio, ripasso, lettura, esercitazioni).

Art. 6 – In relazione alle sanzioni del rimprovero e dell’ammonizione i genitori hanno l’obbligo della firma.

Per recidiva s’intende la reiterazione del comportamento illecito entro i trenta giorni successivi alla precedente sanzione.

Il dirigente può infliggere anche le sanzioni di competenza dei docenti.

L’allontanamento dello studente o della studentessa dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l’incolumità delle persone. In tal caso la durata dell’allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

GARANZIE E IMPUGNAZIONI

Art. 7 – Contro le sanzioni disciplinari superiori al “Richiamo”, che sono comminate solo dopo che lo studente o la studentessa avrà esposto le sue ragioni (giustificazione), è ammesso, entro 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, ricorso all’Organo di Garanzia della scuola, che decide entro cinque giorni dal deposito del ricorso.

Nel caso di ipotesi di allontanamento dalla comunità scolastica, allo studente o alla studentessa va garantito il diritto di produrre prove, anche testimoniali, a suo favore.

L’organo di garanzia, presieduto dal dirigente scolastico, dal docente vicario in caso di assenza o impedimento del Dirigente o da un docente specificamente delegato, è costituito da 4 membri – compreso il presidente – dei quali due genitori membri del Consiglio di Istituto designati dalla corrispondente componente del Consiglio d’Istituto e un docente designato all’interno del Collegio Docenti.

L’Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all’interno della scuola in merito all’applicazione del DPR 249/98 (statuto delle studentesse e degli studenti).

Regolamento dell’Organo di Garanzia IC MONTIGNOSO

L’organo di garanzia interno alla Scuola, di cui all’art. 5, comma 2, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è eletto dal Consiglio d’Istituto ed è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche.

L’Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all’interno della scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D.P.R. 249/98, modificato 235/2007.

Le sue funzioni sono:

a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all’applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;

b esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

Art. 1 - L'Organo di Garanzia interno all'Istituto Comprensivo Montignoso è così composto:

Dirigente scolastico, che lo presiede, 2 genitori eletti dal Consiglio di Istituto, un docente nominato dal Consiglio di Istituto su designazione del Collegio dei docenti, che svolge anche il compito di segretario verbalizzante.

Art. 2 -Il Consiglio di Istituto elegge, altresì, due membri supplenti per la componente dei genitori e un membro supplente della componente docenti, che subentrano ai membri effettivi in caso di assenza degli stessi o decadenza dall'incarico o incompatibilità, qualora un membro sia genitore dell'alunno sanzionato o sia il docente che ha partecipato all'irrogazione della sanzione.

Art. 3 - L'Organo di Garanzia dura in carica tre anni. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti.

Art. 4- L'Organo di Garanzia è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate dagli organi competenti della scuola.

Art. 5- Contro le decisioni in materia disciplinare è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori all'Organo di Garanzia entro quindici giorni dall'irrogazione del provvedimento disciplinare. Art. 6- L'Organo di Garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte del Dirigente scolastico, ogni qualvolta sia necessario decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della scuola a seguito di impugnazione dei genitori. La convocazione dell'Organo di Garanzia avverrà con un preavviso minimo di un giorno, anche a mezzo fonogramma.

Art. 7- Le decisioni in merito alle impugnazioni devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione dell'istanza da parte dei genitori.

Art. 8- Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri del Consiglio di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza del Dirigente scolastico o di un suo delegato, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.

Art. 9- Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione.

Art. 10- Le decisioni sono assunte a maggioranza. In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Dirigente scolastico o del suo delegato.

Art. 11- Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera.

Art. 12 – Il Dirigente scolastico, per garantire il funzionamento dell'Organo di Garanzia, predispone e sottopone allo stesso, con gli omissis necessari per la normativa sulla privacy, tutta la documentazione necessaria per mettere al corrente i membri di quanto accaduto e contestato, acquisendo eventualmente, in via preventiva, anche in forma riservata, le dichiarazioni dei docenti e quella degli alunni, sempre in presenza di una terza persona, preferibilmente appartenente al personale di segreteria.

Art. 13- Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal dirigente scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarà immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno e al Consiglio di Classe interessato. Contemporaneamente gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati;

Art. 14 -Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata.

Art. 15- Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.

Art. 16- L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore o di un gruppo di genitori o di chiunque abbia interesse oppure lo ritenga opportuno.

Art. 17- L'Organo di Garanzia può essere anche chiamato ad esprimersi su eventuali conflitti sorti all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.

REGOLAMENTO PER LA RILEVENZIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

PREMESSA

La realtà del **bullismo** è, da tempo, ampiamente diffusa nella scuola, anche se spesso sottovalutata o sottovalutata. Tuttavia non sempre gli atti di prevaricazione hanno la connotazione del bullismo, questi ultimi infatti avvengono in presenza di intenzionalità, squilibrio di potere e reiterazione. Diverse e numerose evidenze sostengono l'importanza di intervenire con urgenza, per migliorare il clima relazionale all'interno delle istituzioni scolastiche, elemento che presenta il presupposto ineludibile di ogni azione educativa.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del **cyberbullismo**, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso la rete, con il cattivo utilizzo dei social e degli smartphone. Si tratta di forme di aggressione e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. In questo caso la reiterazione non è necessaria perché la rete stessa provoca l'amplificazione della molestia. È necessario attivare sinergie tra le istituzioni, le famiglie e gli alunni stessi, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità.

L'impatto psicologico del cyberbullismo è molto rilevante: la costruzione dell'identità e della rete amicale dei cosiddetti "nativi digitali" passa anche attraverso la frequentazione di ambienti virtuali. Per questi ragazzi le relazioni che si sviluppano in Internet hanno lo stesso carattere di realtà e coinvolgimento emozionale di quelle in presenza. Per questo motivo, un atto di cyberbullismo ha profonde ripercussioni sull'intera vita sociorelazionale e sulla sua identità.

La nostra scuola si organizza e si adopera per prevenire (attraverso interventi di natura educativa) e contrastare (saper gestire gli episodi che potrebbero verificarsi, seguendo le giuste strategie) tale fenomeno, facendo conoscere e combattendo il bullismo e il cyberbullismo in tutte le sue forme, così come previsto da tutte le **norme vigenti**, in particolare dalle *Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*, MIUR aprile 2015 e dalla *Legge n.71/2017*.

Per potere parlare di bullismo dobbiamo essere in presenza di:

- Intenzionalità: il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni, aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta e agisce con l'intenzione di nuocere.
- Squilibrio di potere: il bullo appare più 'forte' della vittima perché generalmente ha un gruppo di complici con cui agisce, mentre la vittima è incapace di difendersi.
- Reiterazione: il bullo agisce contro la vittima ripetutamente. Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza, di tipo del tutto occasionale. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento: scherzo/litigio/reato.

Il bullismo può assumere forme differenti:

- Bullismo fisico: atti aggressivi diretti o danneggiamento delle cose altrui.
- Bullismo verbale: manifesto (deridere, umiliare, criticare, accusare ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno ecc.).
- Indiretto: sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Il bullismo si sviluppa in un gruppo in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo: bullo, vittima, sostenitori del bullo, sostenitori della vittima e spettatori esterni passivi.

Il cyberbullismo è la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo perpetrato attraverso i social network, con la diffusione di messaggi offensivi, foto e immagini denigratorie.

Alle caratteristiche del bullismo classico, nel cyberbullismo si aggiungono altri elementi:

- Anonimato: il cyberbullo agendo spesso nell'anonimato non ha consapevolezza degli effetti procurati dalle proprie azioni a causa della mancanza di contatto diretto con la vittima.
- Permanenza nel tempo: il cyberbullo può raggiungere la vittima in ogni momento della giornata e in qualunque luogo si trovi.
- Pubblico più vasto: con facilità le azioni del cyberbullo raggiungono una vastissima platea di persone. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e di collegamento sociale irrinunciabile, ma nello stesso tempo espone i giovani utenti a nuovi rischi, derivanti da un uso distorto o improprio, volto a colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.
- Rapida diffusione: tutto avviene in tempo reale e la diffusione in rete in tempi velocissimi.
- Un confronto fra bullismo tradizionale e cyberbullismo ci porta a evidenziare queste principali differenze:

BULLISMO	CYBERBULLISMO
Gli atti di bullismo avvengono a scuola o nei momenti di ritrovo al di fuori del contesto scolastico	Le prepotenze online possono avvenire in qualsiasi momento e luogo in cui si è connessi
Solitamente i bulli sono studenti o compagni di classe	Il cyberbullo possono essere sconosciuti
La presenza del gruppo facilita i comportamenti di prevaricazione	Il bullo virtuale spesso agisce da solo e tende a fare ciò che non avrebbe coraggio di fare nella vita reale se non avesse la protezione del mezzo informatico.
Il bullo è consapevole delle conseguenze del suo comportamento	Il cyberbullo non vede le conseguenze delle proprie azioni
Gli atti devono essere reiterati nel tempo	Un singolo atto può costituire azione di cyberbullismo perché in rete la diffusione è immediata e rivolta ad un pubblico più vasto

MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE IN MATERIA DI DISCIPLINA

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
 - Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line;

Ogni ulteriore comportamento rientrante nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017. RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

Allo scopo di **prevenire** i citati comportamenti indichiamo le diverse responsabilità delle varie figure scolastiche ed educative.

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
 - coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
 - favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

2. IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO:

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner e organismi esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare azioni di prevenzione e monitoraggio.

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo sul territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori, personale Ata ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza consapevole.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI:

- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, attuando azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di

coscienza della necessità dei valori di convivenza civile.

5. IL DOCENTE:

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni;
- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet.

6. I GENITORI:

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
 - vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
 - conoscono, prendendo visione quotidianamente del libretto delle comunicazioni, le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
 - conoscono il Regolamento d'Istituto, comprensivo del Regolamento educativo di disciplina alunni, le sanzioni previste nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio;
 - partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo.

7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- conoscono le regole per rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente, conoscono le modalità di uso corretto della comunicazione in rete, consapevoli delle conseguenze di ciò che pubblicano in rete;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, smartphon, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

PROCEDURA DA SEGUIRE

L'intervento sanzionatorio è previsto per episodi avvenuti a scuola

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITÀ
--------	----------------------	----------

1.SEGNALAZIONE	Genitori Insegnanti Educatori Alunni Personale ATA	Segnalare ai docenti, al Dirigente Scolastico comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
2.RACCOLTA INFORMAZIONI	Dirigente Referenti bullismoConsiglio di classeInsegnanti Educatori	Raccogliere, verificare e valutare le informazioni
	Personale ATA	
3.INTERVENTI EDUCATIVI	Dirigente Referenti bullismo Coordinatori Consiglio di classe Insegnanti Educatori Alunni Genitori Psicologi	Incontri con gli alunni coinvolti Interventi/discussione in classe Informare e coinvolgere i genitori Responsabilizzare gli alunni coinvolti Ri/stabilire regole di comportamento in classe Counseling
4.INTERVENTI DISCIPLINARI	Dirigente Consiglio di classeReferenti bullismoInsegnanti Alunni Genitori	Lettera disciplinare ai genitori con copia nella fascicola - Lettera di scuse da parte del bullo - Scuse in un incontro con la vittima - Compito sul bullismo/cyberbullismo Compiti/lavori di assistenza e riordino in aula
5.VALUTAZIONE	Dirigente Consiglio di classeInsegnanti	- Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante se la situazione continua: proseguire con gli interventi

COMPORAMENTI SANZIONABILI COME PRESENTI NEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti accertati che si configurino come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto dal Regolamento di disciplina. Le sanzioni disciplinari che la scuola adotta come conseguenze degli atti di bullismo e cyberbullismo vogliono far riflettere sulla gravità del fatto, in modo da dimostrare a tutti (studenti e genitori) che tali fenomeni non sono in nessun caso accettati. Si precisa che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire, e proprio a questo principio sono improntate le

sanzioni: ogni provvedimento disciplinare terrà conto della rieducazione e del recupero dello studente. **Il consiglio approva all'unanimità. Delibera n. 88.**

5. Approvazione dello sfioramento del 10% del tetto di spesa per adozione libri di testo Scuola Secondaria di Primo Grado a.s. 2024/2025;

Il consiglio approva all'unanimità l'adozione dei libri di testo come riportato nel prospetto presentato ed approvato dal collegio docenti ed approva lo sfioramento del tetto di spesa, oltre il 10%. **Delibera n. 89**

7. Approvazione stipula contratto pluriennale RSPP;

La dirigente chiede, secondo quanto previsto dal D.I. 129/2018, l'autorizzazione alla stipula di un contratto pluriennale per il servizio di RSPP in modo da poter avere un consulente che più stabilmente possa occuparsi della sicurezza dell'istituto specie in riferimento ai lavori nei plessi per i quali si prevedono tempi lunghi di esecuzione e completamento.

Il consiglio approva all'unanimità. Delibera n. 90

7. varie ed eventuali

La componente genitori del Consiglio chiede che vengano modificate le modalità di attribuzione del numero delle fotocopie nei plessi delle scuole primarie. Propongono che non siano divise mensilmente ma attribuite tutte all'inizio dell'anno scolastico o di adottare l'uso di una tesserina ricaricabile in modo da permettere ai docenti di gestirle in modo più funzionale alla didattica.

Inoltre viene proposto l'adozione del diario d'Istituto per le classi della scuola secondaria di primo grado e delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria per l'a.s. 2025-26. Le modalità di pagamento di pagamento e la scelta dei contenuti vengono rimandati alla prossima seduta del Consiglio. **Il consiglio approva all'unanimità.**

Alle ore 18:30 si chiude la seduta.

Il Segretario verbalizzante

F.to Marini Carlotta

Il Presidente

F.to Scilla Giovacchini